



*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*  
SECRETARIATO REGIONALE PER IL VENETO

## COMUNICATO STAMPA

**Comune:** Asolo (Treviso)

**Oggetto:** Rocca medioevale di Asolo - Lavori di restauro paramento murario, merlatura sommitale e scala di accesso al camminamento di ronda.

**Proprietà:** Comune di Asolo (TV)

**Finanziamento:** Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo - Programma Triennale Legge. n. 190/2014 (art. 1, c.9 e 10) di Euro 340.000,00.

**Stazione appaltante:** Segretariato regionale del Ministero per i beni le attività culturali e per il turismo per il Veneto - Direttori: Arch. Renata Codello, Arch. Corrado Azzollini, Dott. Giulio Manieri Elia, Dott.ssa Renata Casarin.

**Responsabile unico del procedimento:** Arch. Luigi Girardini

**Progetto e Direzione lavori:** Arch. Luigi Girardini

Rilievi laser scanner Arch. Ian Alessandro Ferrarato - Geom. Federico Dalle Pezza

Analisi stratigrafica delle murature: Prof. Arch. Francesco Doglioni

Progetto strutturale: Ing. Marco De Giacometti

Assistenza alla D.L. : Arch. Ian Alessandro Ferrarato

Coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione: Arch. Davide Stona

Studio per l'accessibilità e fruizione del sito: Arch. Francesca Barion

**Impresa appaltatrice:** R.T.I. tra SICE s.r.l. (mandataria) Aragona (AG), - I.C.M. CARPENTERIE METALLICHE s.r.l. (mandante) Alia (PA)





*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*  
SECRETARIATO REGIONALE PER IL VENETO



*Veduta aerea della Rocca medievale di Asolo (TV)*

La Rocca medioevale di Asolo, imponente opera fortificata risalente alla seconda metà del XII secolo e costituita da cinta muraria e torrione angolare, sorge sulla sommità del colle di Montericco, già frequentato in epoca tardo antica, in posizione mediana tra la pianura e la retrostante fascia collinare pedemontana dei colli asolani. La fortificazione ha subito per tutto il XIII secolo e l'inizio del XIV continue trasformazioni a seguito delle diverse esigenze di difesa ed ad opera delle varie Signorie succedutesi nel tempo: dagli Ezzelini, ai Veneziani, ai Carraresi, fino alla perdita di importanza strategica con la seconda dominazione veneziana. Il progressivo degrado dell'intera struttura, causato dall'incuria degli uomini e dal tempo, dalle continue manomissioni, da attività legate allo sfruttamento agricolo del terreno circostante e dalla costruzione di edifici privati, è continuato fino alla metà del secolo XX. Importanti indagini archeologiche effettuate negli anni 1987/89 hanno accertato la presenza di edificazioni interne alla cinta muraria risalenti a varie epoche e anche preesistenti alla fortificazione.

Lo stato di conservazione del monumento, già interessato da un intervento di restauro risalente agli inizi degli anni '90 del secolo scorso, presentava uno stato di carente manutenzione in particolare per quanto riguardava il degrado della scala lignea pericolante e non più recuperabile di accesso al camminamento di ronda, che ne ha imposto la sostituzione con una nuova in struttura metallica, e per il crollo parziale di alcune merlature sommitali causate da violenti eventi meteorologici come verificato con sopralluoghi dalla competente Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e per le province di Belluno, Padova e Treviso, nella persona del Soprintendente Arch. Andrea Alberti, che ha richiesto l'erogazione dei fondi tramite il Segretariato regionale per il Veneto nell'ambito della programmazione annuale 2016.





*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*  
SEGRETERIATO REGIONALE PER IL VENETO

Il finanziamento ministeriale, attuato dal Segretariato regionale del MiBACT per il Veneto, ha consentito di intervenire per il ripristino delle condizioni di sicurezza e per la successiva fruibilità del bene.

Il progetto, informato a criteri di restauro conservativo e minimo intervento, ha previsto il rilievo laser scanner della Rocca e una prima campagna di rilievo stratigrafico mirata alla conoscenza stratigrafica del paramento murario interno del lato sud della cortina, in funzione di una nuova collocazione della scala di accesso al camminamento di ronda. Particolare attenzione progettuale si è prestata quindi all'inserimento della nuova scala metallica, che sulla base della conoscenza stratigrafica delle murature, ha suggerito la collocazione del nuovo manufatto in aderenza alla cortina muraria permettendo così di apprezzare la vista della torre angolare e una progressiva percezione degli spazi interni della Rocca. Il progetto di restauro comprende uno specifico studio riguardante le problematiche di accessibilità e fruizione per le diverse sfere cognitive.

La realizzazione dei lavori ha permesso di verificare sul campo le metodologie operative innovative da seguire, anche per successivi interventi, che potranno consentire un corretto recupero delle strutture interessate, a garanzia della conservazione e valorizzazione del monumento.

I lavori sono iniziati il 25 marzo 2019 ed ultimati in data 12 giugno 2020. Per la collocazione della nuova scala metallica si è ricorso alla movimentazione e montaggio con apposito intervento di elicottero, in considerazione della difficoltà logistica del luogo. Un'ulteriore indagine archeologica ha supportato la corretta collocazione dell'attacco a terra della scala.

Una più completa fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale restaurato prevede la realizzazione, già finanziata dal MiBACT per uno spazio attrezzato per accoglienza e visitatori e la sistemazione a verde e percorsi dell'area interna della Rocca.





*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*  
SECRETARIATO REGIONALE PER IL VENETO



*Collocazione con elicottero e montaggio della nuova scala metallica della Rocca medievale di Asolo (TV)*

Venezia, 12 giugno 2020

Arch. Luigi Girardini

